

Zeitschrift: Heimatschutz = Patrimoine
Herausgeber: Schweizer Heimatschutz
Band: 45 (1950)
Heft: 1

Artikel: Il nostro messaggio allo Heimatschutz ; "Nos" Iles Brissago
Autor: Galli, Brenno
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-173384>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il nostro messaggio allo Heimatschutz

La Lega svizzera per la protezione del patrimonio nazionale, in occasione della sua assemblea generale, ha scelto come sede una regione al cui potenziamento essa ha contribuito, in unione con la Lega svizzera per la protezione della natura, sia con il contributo finanziario tratto dalla simpatica azione del tallero d'oro, sia e soprattutto con calore di persuasione e simpatici propositi.

Le Isole di Brissago sono state ridate al pubblico, dopo una lunga parentesi di privato dominio, soprattutto perchè i Comuni di Brissago, Ronco s/A. e Ascona hanno saputo trovare la forza, oserei dire il coraggio, di assumere un grosso onere finanziario, e il Cantone Ticino dal canto suo ha saputo assumere l'iniziativa per dare all'acquisto un senso culturale e scientifico che ha risvegliato l'interesse di vasti circoli non solo nel Cantone ma in tutta la Confederazione.

Le Isole di Brissago non sono solo un punto d'appoggio turistico. Se turismo significa non solo diporto, ma ricerca di cose belle e godimento di valori spirituali, esse rappresentano certo, per un cantone turistico, una delle gemme più preziose.

Ma le Isole di Brissago sono state in primo luogo donate ai Ticinesi, a coloro che vivono nella medesima regione ove la natura le ha poste. Esse rappresentano un grande valore spirituale: un pezzo di terra, di vero carattere demaniale, torna alla sua origine, al possesso comune e al godimento comune.

La natura volle che esse godessero di un clima privilegiato, di una terra particolarmente fertile: vi crebbero spontaneamente i prodotti della flora indigena; vi allignarono e prosperarono le piante esotiche più rare, ivi portate dal raffinato gusto di proprietari intelligenti.

Oggi, sotto la direzione di eminenti uomini di scienza, esse rappresentano un parco botanico di primissima importanza, che accoglierà non solo gli amanti della natura, ma anche gli studiosi: magnifico laboratorio tanto per l'animo aperto alle cose belle quanto per lo scienziato che ne indaga il recondito seme.

Quanto di appariscente e di mondano rimane sulle Isole a testimoniare il passaggio della raffinatezza e della cultura servirà non solo al riposo e al ristoro dei visitatori, ma anche e soprattutto ad ospitare raccolte ed esposizioni d'arte.

Là dove la natura ha dimostrato di approfondire in modo particolarmente prodigo i suoi tesori, là è degna cornice a quanto gli uomini seppero fare di bello e di grande nel campo delle arti.

Le Isole di Brissago sono affidate in primo luogo alla popolazione della regione: esse sono però spiritualmente e idealmente patrimonio di tutto gli Svizzeri: benvenuti siano in occasione della loro prima visita ufficiale coloro che, fra i primi, seppero dare impulso e consenso.

Dr. Brenno Galli, Consigliere di Stato.